Anno XVII — Giovedì 5 Luglio 1883 — N. 159

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio corr. venne aperto un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 giugno contiene:

1 Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto sui sussidii ai comuni per opere pubbliche di interesse locale.

3. Id. che modifica la tabella dei notari.

4. Id. che determina per il comune di Rio nell'Elba la tassa sulle capre.

Il Tiro a segno Nazionale

(Cont. vedi n. 55 e 58).

VIII. La Direzione Provinciale.

In ogni capoluogo di Provincia sarà costituita una direzione del tiro a segno provinciale composta di 7 membri, e cioè del Prefetto della Provincia, Presidente, del Sindaco del capoluogo, del Comandante del Distretto militare, o mancando questo, dal comandante il presidio, di un uffiziale della milizia mobile, ovvero della milizia territoriale, di due membri nominati dal Consiglio provinciale e di un membro nominato dal Consiglio municipale (art. 3 Leg.)

La nomina dei membri effettivi delle Direrezioni provinciali sarà fatta rispettivamente dai Consigli provinciali nella sessione ordinaria e dai Consigli comunali nella tornata d'autunno.

I membri elettivi durano in carica due anni e possono essere rieletti. Rimangono in ufficio fino alla installazione dei loro successori (art. 5 Reg.).

Le Direzioni provinciali devono essere costituite nel termine di due mesi dopo la pubblicazione del Regolamento, e per ciò transitoriamente fino a che non saranno nominati i membri elettivi delle stesse Direzioni ne eserciteranno provvisoriamente le funzioni due consiglieri provinciali ed un consigliere comunale destinati rispettivamente dalla Depntazione provinciale e dalla Giunta del capoluogo della Provincia (art. 64, 66 Reg.).

L'ufficiale di milizia, che deve far parte della Direzione provinciale è nominato dal comandante del Distretto fra gli ufficiali che hanno la loro residenza ordinaria nel capoluogo della Provincia.

Esso dura in carica due anni e può essere riconfermato. Quando per una causa qualsiasi il predetto ufficiale non possa più prestare l'opera sua, la Direzione provinciale ne dà avviso al comandante del Distretto che provvede per la sostituzione.

Le elezioni e la nomina dei membri della Direzione saranno immediatamente comunicate al prefetto della Provincia. Il Prefetto convoca e presiede la Direzione. Quando per causa d'impedimento il Prefetto non interviene alle sedute, può farsi rappresentare da un consigliere di Prefettura. Alla residenza della Direzione provinciale sarà provveduto dall'Amministrazione provinciale. Per le incombenze d'ordine il Prefetto si vale degli impiegati di Prefettura. Per le altre spese delle Direzioni si provvede coi fondi di cui agli art. 12 e 13 della Legge.

Le deliberazioni delle Direzioni sono prese a maggioranza dei presenti, e sono valide, purchè questi sieno almeno in quattro.

A parità di voti prevale quello del presidente.

L'esecuzione delle deliberazioni della Direzione è affidata al Prefetto, il quale corrisponde colle Amministrazioni centrali nelle materie delle rispettive attribuzioni e coi rappresentanti ed amministratori delle Società.

Esso inoltre può prendere tutti i provvedimenti d'urgenza.

Le Direzioni provinciali:

Promuovono la costituzione delle Associazioni mandamentali, concorrono ad attuare l'impianto dei bersagli;

Emettono parere sopra gli statuti e regolamenti delle Società e li trasmettono al Ministero dell'Interno per l'approvazione;

Esaminano ed approvano i manifesti per le gare comunali, e provvedono per quelli delle gare provinciali;

Fanno domanda al Ministero dell'Interno per i sussidii governativi e ne propongono la distribuzione;

Fanno proposta alla Deputazione Provinciale per lo staziamento nel bilancio del fondo occorrente per il concorso della Provincia nelle spese d'impianto dei tiri a segno e della costruzione dei bersagli, nonchè per le gare generali e provinciali; fanno inoltre gli uffici opportuni per l'assegnamento dei sussidii provinciali alle Società per l'esecuzione dei tiri;

Vigilano sul buon andamento delle Società, facendo uso ove d'uopo delle facoltà di scioglimento delle Società;

Raccolgono tutte le notizie che riguardano la istituzione del tiro a segno nella Provincia e ne fanno annualmente relazione al Ministero dell'Interno ed a quello della Guerra;

Ricevono dalle Presidenze locali delle Società gli elenchi di coloro ai quali sono applicabili i benefici stabiliti dagli articoli 8 e 9 della Legge, e li trasmettono colle loro osservazioni al Comando del Distretto Militare (art. 6, 7, 8, 9, 10, 11 Regolamento).

IX. Vantaggi pei tiratori.

I tiratori che prima di avere per due anni frequentato il tiro a segno nazionale secondo le norme, di cui in appresso, godono i vantaggi seguenti nell'applicazione della legge di leva, cioè:

a) Totale esenzione della istruzione cui potessero essere chiamati, se appartenenti alla 3ª categoria;

b) Totale o parziale esenzione dalla istruzione, se appartenenti alla 2ª categoria.

Gli individui dell'esercito permanente in congedo illimitato sono esentati dai richiami per istruzione quando provino di aver frequentato il tiro a segno nelle suesposte condizioni (art. 8 Legge).

I giovani aspiranti al volontariato di un anno ovvero al ritardo alla chiamata sotto le armi, non possono ottenere questi vantaggi, se non dimostrano di aver frequentato per un anno almeno il tiro a segno nazionale secondo le norme di cui in appresso. Questa condizione non si esige dai giovani domiciliati in località dove non siavi tiro a segno istituitovi almeno da due anni (art. 9 Legge).

Per ottenere i vantaggi or menzionati ogni tiratore deve in massima avere eseguito il tiro preparatorio ed il tiro ordinario prescritto dall'istruzione sul tiro vigente per la Fanteria del R. Esercito, e cioè aver eseguito tre lezioni di tiro preparatorio sparando 15 colpi, e 14 lezioni di tiro ordinario sparando 70 colpi; ed avere raggiunto il grado minimo di idoneità che sarà stabilito dalle istruzioni ministeriali.

Di più per i militari di 1ª categoria in congedo illimitato, che aspirano all'esenzione dei richiami per istruzione, si pretenderà non solo la esecuzione pratica del tiro, ma benanche la perfetta esecuzione del maneggio dell'arma, la sua nomenclatura, le norme di buon governo; e là dove il numero dei tiratori di quella categoria lo permetta si farà anche qualche esercitazione di scuola di plotone (art. 24 Regolamento, art. 173, 179, 184, 257 dell'Istruzione provvisoria sul tiro per la Fanteria).

L'intervento al tiro per ottenere l'applicazione dei ridetti beneficii, e di cui gli articoli 8 e 9 della Legge, deve aver luogo nell'anno precedente a quello in cui avviene la chiamata od in cui si vuole ottenere il volontariato od il ritardo del servizio.

Le Presidenze delle Società trasmettono alle Direzioni provinciali non più tardi del 1 marzo di ogni anno l'elenco dei tiratori compresi nel riparto *milizia*, i quali hanno partecipato al tiro a segno nell'anno anteriore.

Le Direzioni provinciali rilasciano il documento necessario perchè i tiratori possano valersene presso i comandi di distretto militare in occasione di chiamate o richiami di classi o quando chiedano il volontariato o il ritardo del servizio (art. 25, 26 Reg).

(continua) L. PERISSUTTI

Un colloquio con Re Umberto.

Il corrispondente del *New York Herald* rende conto di un suo colloquio col Re Umberto col telegramma che segue:

Il Re Umberto gentilmente accordò al corrispondente dell'*Herald* una mezza ora d'udienza particolare al Quirinale, nel corso della quale Sua Maestà, colla franchezza e semplicità che lo hanno reso sì popolare, discusse varie materie riguardanti l'Italia e tutto il mondo.

Parlando della questione Vaticana, Sua Maestà dichiarò di avere il più sincero rispetto per la persona del Papa, e di lamentare profondamente che una riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato in Italia sembri così lontana.

« Se il Papa lasciasse il suo ritiro per mostrarsi nelle strade di Roma — disse Sua Maestà — io sono convinto che vi incontrerebbe la più rispettosa deferenza ».

Riguardo alla questione estera, il Re mi ha assicurato che il suo unico desiderio è che il suo regno resti in pace con tutti. Egli non ha odio nè verso la Francia, nè verso qualunque paese.

« — Io non altra ambizione che quella di diminuire le tasse che sono molto gravi, lo ammetto, e di tenere quello che l'Italia ha acquistato dopo che è unita. Noi non abbiamo mire egoistiche, nè coloniali, nè d'altra specie. Quando un popolo desidera di diminuire le sue imposte, esso non aumenta le spese. Noi abbiamo fatto un gran progresso; ora abbiamo bisogno di pace ».

In quanto poi alla politica interna dell'Italia, il Re si mostrò perfettamente persuaso che i suoi ministri siano sinceri ed onesti, ed i sudditi, leali. In qualunque parte egli si recò, gli fu dimostrato il più grande rispetto.

Volgendo la conversazione sull'America, per la quale egli sembrava prendere un vivo interesse, dimostrò una grande ammirazione per lo spirito intrapendente della stampa di New-York, e specialmente per l'*Herald*. Ciò fece cadere il discorso sulla spedizione al Polo Nord, la scoperta del quale Sua Maestà è soddisfatta di lasciare alla futura generazione.

Sua Maestà, dopo alcune altre frasi cortesi per l'*Herald*, si alzò e strinse cordialmente la mano al corrispondente dicendo in fracese, al preciso momento di separarsi:

« Se io non fossi un Re, vorrei visitare il mondo come un *reporter*. »

Il bando del prof. Domenico Lovisato.

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste di ieri:

Domenica al tocco è arrivato ad Isola il nostro egregio comprovinciale prof. Domenico Lovisato, che intendeva passare l'estate nella natia cittadetta presso i suoi cari e fare alcuni studii geologici nella provincia.

Lunedì mattina alle ore 9 gli venne intimato dal sergente, capo dei gendarmi, il seguente decreto, con l'ordine di abbandonare Isola e partire col piroscafo di Capodistria.

N. 144 pr.

Al sig. *Domenico Lovisato* professore ora in Isola.

Considerato che Ella non possiede la sudditanza austriaca;

Considerato che la di Lei dimora in questo territorio si presenta per riguardi di ordine pubblico e di sicurezza come inamissibile;

L'I. R. Capitanato distrettuale trova di pronunciare a mente del § 2 capoverso quinto della legge 27 luglio 1871 B.L. I. n. 88 in di Lei confronto lo sfratto dall'intero territorio in cui vige la predetta legge.

Ella abbandonerà quindi entro 24 ore lo suolo austriaco, mentre in caso diverso verrebbe effettuato lo sfratto forzoso.

Nel caso del di Lei ritorno verrebbe consegnato all'autorità giudiziale penale pella punizione.

Capodistria li 1 luglio 1883.

L'I. R. Capitano distrettuale
BOSIZIO.

Il prof. Lovisato giunse qui l'altra sera.

Ieri mattina si presentò al R. Consolato d'Italia e mercè i buoni uffici del console cav. Durando presso il signor Luogotenente, il professore potè rimanere a Trieste fino alla partenza del piroscafo per Venezia alle ore 11 di notte.

Diede motivo al bando il tenore della conferenza tenuta tempo fa a Udine dal Lovisato sul suo viaggio in Patagonia.

L'ordine del bando è partito sino da allora direttamente dal Ministero.

Al momento della partenza del piroscafo c'erano al molo S. Carlo molti agenti e guardie di Polizia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 4.

Gadda svolge l'interpellanza a Berti circa la procedura per determinare i confini nei diritti privati di pesca; e Berti crede che la legge 1877 giustifichi sotto un certo aspetto la procedura seguita dal ministro.

Approvasi il progetto per collocamento di nuovi fili telegrafici.

Discutesi il progetto di tariffa doganale. Parlano Brioschi, Saracco, Magliani, Genala, discutendo specialmente sulla previsione di 7 milioni nei proventi delle ferrovie; poi approvansi gli articoli del progetto.

I due progetti approvati sono adottati a scrutinio segreto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 4. Nulla di positivo circa l'arrivo del Re a Roma. Dicesi che giungerà domenica e ripartirà la sera stessa per Monza, dopo aver presieduto al Consiglio dei Ministri e firmato le leggi votate dal Parlamento.

Lo sciopero dei fornai è finito, essendo state accettate dalle due parti le decisioni degli arbitri.

Il ministro Mancini soffre d'un reuma alle braccia. Però si alza durante alcune ore del giorno.

Piacenza 4. Billato Luigi, di Padova, allievo carabiniere si suicidò ieri nella caserma con un colpo di rivoltella. Si ignora la causa che lo spinse al suicidio.

Torino 4. Il principe del Montenegro è partito stamane per Bari.

Messina 4. Jeri è entrato nel nostro porto un vapore, proveniente dall'Egitto, sul quale si concepirono sospetti che fosse infetto di colera. Temendosi che volesse sbarcare passeggieri si fece una dimostrazione: i cittadini si recarono dal prefetto, il quale assicurò che veglierà finchè il piroscafo sia partito.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 3. La città è calmissima. La popolazione operaia è affatto indifferente. La stampa repubblicana è però preoccupatissima delle conseguenze della morte del conte di Chambord. La *Rèpublique* e il *Temps* affettano una falsa sicurezza.

È certo che la fusione degli orleanisti, cioè della borghesia coll'aristocrazia e il clero, è una minaccia per la repubblica, sorpresa in piena politica d'avventure.

Dal linguaggio dei giornali bonapartisti s'indovina che essi si accosteranno ai repubblicani, per controbilanciare la forza del nuovo partito legittimista.

Parigi 4. In contraddizione alle notizie dei giornali inglesi, i giornali locali assicurano che le trattative con la Cina procedono bene.

I giornali clericali recano dispacci finti che annunciano un miglioramento notevole del conte di Chambord.

Il governo è ancora indeciso se abbia a procedere contro il conte di Parigi. Credesi che la moderazione degli orleanisti sventerà i rigori eventuali, che, in caso contrario, il governo sarebbe costretto ad adottare in loro confronto.

Egitto. Le lettere d'Alessandria, sottoposte a suffumigi, narrano il panico della popolazione franca e le perdite enormi del commercio locale. In una settimana sono partite 5000 persone, quasi tutti europei. La città sembra ritornata ai giorni dopo il bombardamento. La popolazione indigena è apatica e tranquillissima.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1880-81-82-83. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303, (Serie 2) il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della richezza mobile per l'anno 1880-81-82-83 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto mesi.

Gl'iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. Agosto — 1. Ottobre — 1. Dicembre — 1883.

Si avvertono i contribuienti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nello notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, Serie 2):

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della coaferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 100 del Regol, succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziazia il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definito (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine li 2 luglio 1883

Per il Sindaco, *G. Luzzatto*

Ad usum Delphini. Ci serviamo del dizionario della lingua italiana, perchè, se al caso altri non sapesse maneggiarlo, non si dia la briga di cercarvi il notissimo proverbio: « Essere alla porta « coi sassi. »

Trascriviamo alla lettera dal dizionario del Fanfani, come quello che si vende più a buon mercato. Esso dice: « *Esser alla porta co' sassi*, prov., che « si dice dell'*essere all'ultimo punto* « *del finir* checchessia cacciato dalla « necessità. »

Questo per lo appunto noi abbiamo inteso di dire e null'altro, persuasi di parlare abbastanza chiaro per essere intesi anche dai dottori. Se non lo fummo, non è nostra la colpa. Che se abbiamo soggiunto, a conchiusione di un articolo nel quale esprimemmo in termini moderatissimi quello che si pretendeva dall'*opinione pubblica* appunto sulla *necessità di finire* quello che si aveva cominciato e che tutta la nostra cittadinanza trovava utilissimo che si facesse; se abbiamo soggiunto: « Si badi

« che anche la *opinione pubblica ha i* « *suoi* ed una gran voglia di ado- « perarli » non abbiamo alluso a sassi materiali, da potersi adoperare dalle braccia dell'*opinione*, che non ne ha. Anzi potevamo soggiungere che da qualche giorno, e molto prima della *stampa*, che fece il suo dovere a farsene *eco*, e non altro, *li adoperava* giustamente.

Ora volete sapere, cari lettori, come quel signore a cui sono intitolate le presenti righe, secondo lo *stenografo* della *Patria del Friuli*, interpretò il noto *proverbio*?

Ecco la citazione che facciamo dalla stenografia della *Patria*: « Accenna alle « *aspre censure della stampa*; si ar- « rivò – è sempre l'assessore Delfino che « parla – si arrivò a dire che *sulla* « *Piazza Garibaldi c'è una esposi-* « *zione di sassi*, che i cittadini vor- « rebbero adoperare. » Qui non c'è altro da aggiungere, se non un *punto ammirativo* per l'interprete.

Noi del resto abbiamo taciuto quello che potevamo rispondere per nostro conto, sperando che questi maggiori pesci, i quali, secondo una tradizione volgare sono amanti della musica, sappiano intendere quello che da molti si canta, e sappiano far onore a sè stessi ed alla città che li elevò in alto posto, come vigili appropriati a promuovere i suoi interessi, cui la cittadinanza ravvisa non pochi nella prossima Esposizione nazionale ed ai quali si dichiarerebbe contrario chi chiamasse sè stesso estraneo. A chi si dichiarava *estraneo*, il pubblico potrà dire: *Vade extra!*

Leva sulla classe del 1863. Il R. Prefetto ha pubblicato l'ordine della leva sulla classe 1863. Le operazioni dell'estrazione a sorte avranno luogo dal 1 al 28 agosto; quelle per l'esame definitivo ed arruolamento dal 10 settembre al 6 novembre. Pubblicheremo domani l'intero manifesto.

Elezione politica nel Collegio di Udine 3°. Le elezioni politiche che avranno luogo pel detto Collegio il 15 luglio corr. ed in caso di ballottaggio si ripeteranno il dì 22, saranno fatte sulle liste elettorali dell'anno scorso giusta il disposto dell'art. 36 della nuova legge elettorale politica, giacchè la Commissione provinciale non approvò le liste politiche pel corrente anno prima del 20 giugno, nel quale fu dichiarato vacante il Collegio stesso.

Sabbadini. Si scrive da Roma all'*Indipendente* che l'on. Solimbergo aveva presentato l'altro giorno un'interpellanza sulla condanna del Sabbadini, che ritirò in seguito, dopo un colloquio avuto coll'on. ministro degli esteri.

È lecito supporre che il ritiro sia stato fatto in seguito a qualche promessa; ma pur troppo, finora, non si sa nulla in proposito del povero Sabbadini e nessun telegramma è venuto finora a confermare quello del *Fanfulla* della grazia che gli si diceva fatta.

I nostri concittadini sanno di una colletta che fu iniziata per provvedere alla sventurata madre del Sabbadini i mezzi di recarsi a Vienna a domandare la grazia del figlio. Andò, ma senza gran risultato, perchè non le fu dato di veder nessuno della Casa imperiale.

La povera donna versa in condizioni miserrime; tuttavia la colletta, al suo ritorno, rimase sospesa, essendo nell'idea dei collettori di continuarla dopo la pubblicazione della grazia, per fornire a quella sventurata madre di che recarsi ad Innsbruck per salutarvi il figliuolo, prima che lo si trasporti in qualche fortezza lontana a subir la condanna.

Registriamo però con vivo piacere le offerte di coloro che, senza bisogno di venir pregati, donano il loro obolo: avremmo pubblicato anche la colletta, ma ci venne raccomandato il silenzio fino a momento migliore.

Riceviamo comunicazione della seguente:

Forni di Sotto 29 giugno 1883.

Sig. Antonio Francesconi — Udine.

Alcuni oblatori di questa comunità offrono alla sventurata madre del Sabbadini, condannato dalla Corte d'Assise d'Innsbruch, la tenue somma di L. 6.65.

Segue la firma che stamperemo insieme colle altre.

Speriamo di aver a registrare spesso di queste comunicazioni.

La Società tappezzieri e sellai deliberò di concorrere all'inaugurazione della lapide in onore al grande Re e padre della Patria Vittorio Emanuele II in Cividale il giorno 8 del corr. mese.

LA PRESIDENZA

Mostra degli oggetti d'arte attinenti al culto. Ci è stato comunicato il II elenco degli oggetti d'arte attinenti al culto che figureranno alla Mostra friulana del prossimo agosto. È una lunga indicazione di oggetti, dei quali la maggior parte preziosa sia per l'antichità, sia pel lavoro e la materia, sia per le memorie storiche a cui gli oggetti si riferiscono. Citiamo i seguenti:

Udine (Duomo). Ostensorio del 1400.

B. V. delle Grazie. Reliquario cesellato del 1600, Calamaio di bronzo getto del 1500.

S. Pietro M. Una croce d'argento dorato per asta, lavoro del 1500.

S. Giacomo. Ostensorio figurato in metallo dorato lavoro del 1700 eseguito a Bergamo.

B. V. del Carmine. Bassorilievo in marmo facente parte della tomba del B. Odorico Mattiussi opera del 1300.

Moggio. Pastorale di stile gotico donato dal B. Bertrando all'abate Giberto di Moggio lavoro del secolo XII.

Bertiolo. Quadro rappresentante San Martino a cavallo dipinto ad olio del prof. Odorico Politti di Udine.

Dal sig. Valentino della Savia: Due dipinti ad olio, uno rappresentante la B. Vergine col bambino, attribuito a Giovanni da Udine, l'altro un *Ecce Homo*.

Pordenone (fabbr. S. Marco). Quattordici reliquiari.

Castello di Aviano. Croce d'argento, lavoro del 500.

Pordenone. Dall'arciprete di Marco: Un quadro in tavola rappresentante l'adorazione dei Magi giudicato dall'Accademia di belle arti di Venezia o del Pellegrino di S. Daniele o del Pordenone.

S. Odorico (Dignano). Una pianeta dono del patriarca Bertrando.

Faedis. Un calice stile del 400 a smalti per alquanto sbiaditi.

Capitolo Concordiese. Sei candelabri di bronzo fusione del secolo XVI in parte e in parte del secolo scorso.

Spilimbergo. Cinque antifonari miniati da Girolamo dei Libri.

S. Daniele. Fabb. parrocc.: Croce antica d'argento dorato stile gotico forse del sec. XII alta m. 0,82, larga m. 0,43, Calice d'argento dorato del secolo XV.

Gemona. Fabb. parrocc.: Graduale del 1343, Codice di musica sacra classica.

A questi oggetti sono da aggiungersene altri del nostro Duomo, delle Parrocchie Urbane delle Grazie, S. Quirino, S. Cristoforo, S. Nicolò, S. Giacomo, S. Giorgio, del Carmine, altre del Seminario, del Convento delle Rosarie, del Collegio delle Dimesse, di Moggio, di Cisterna, Zompicchia, Flambro, Bertiolo, Pers, S. Pietro di Ragogna, Pordenone, Aviano, Zoppola, Dignano, S. Daniele, Clauiano, Gemona, Latisana, Fraforeano, Palazzolo, Cordovado, Spilimbergo, S. Vito, Bagnarola, Barcis, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Tolmezzo ecc.

Al Palazzo degli Studi sono arrivati varii oggetti da esporre. Fu nominata la Commissione per la distribuzione e collocazione degli oggetti d'arte. Essa è composta dei signori conte Fabio Beretta, conte Adamo Caratti, pittore Picco Antonio, e, pell'esecuzione dei lavori, sig. Giacomo Cremona. Prima del 13 corr. però i locali non saranno liberi.

Del nuovo regolamento provinciale della tassa di famiglia.

Generalità. — Il concetto della famiglia. — Quello dell'agiatezza.

(cont. e fine v. num. 57 e 58).

II.

Nella Giunta municipale di Palmanova, che distribuì quest'anno il balzello per la prima volta e di cui è membro chi scrive queste linee, come pure nella Commissione tassatrice, presso la quale fu chi scrive delegato a rappresentare la Giunta, conforme dispone l'art. 19 del nuovo regolamento provinciale, s'agitò questione anche sul concetto dell'*agiatezza*, base seconda del tributo.

Tale questione non avrebbe trovato luogo se l'art. 6 del regolamento fosse stato meglio formulato, od almeno vi si fosse omesso l'aggettivo *presunta* attributo all'agiatezza.

Suona ess'articolo: La tassa è commisurata *in ragione della presunta agiatezza delle famiglie*, comunque costituita e dovunque attinta.

Che è agiatezza? Lo stato di chi *si procuri* le comodità, risposero a Palmanova, gli uni. — No; è lo stato di chi *possa procurarsele*, risposero agli altri. — Dunque il riccone sfondato, che, avaro, viva di stenti, voi lo graverete del massimo e lo spiantato, che pur sappia, in uno od altro modo, procacciarsi gli agi, del minimo, replicarono i primi. — E voi tasserete il fumo, non l'arrosto, rimbeccarono i secondi. — Ma il regolamento parla d'*agiatezza presunta*, e in presenza di sfoggio, lusso, sciupio, l'agiatezza si deve sempre presumere. — Ma la presunzione è *mezzo di prova supplementare* e deve cedere al confronto con la certezza, da prove dirette fornita.

Ed ecco messo in forse il secondo fondamento dell'imposizione.

A Palmanova la Giunta assunse dell'agiatezza il concetto primo; la Commissione tassatrice il secondo: quella disse agiato chi si veda abitare, vestire, viaggiare, in una parola, vivere con lusso maggiore o minore; questa, chi notoriamente posseda beni e redditi, sia che conduca vita correlativa, sia che no.

Confessiamolo: codest'art. 6 è, per dirla coll'Aleardi,

« .... cifra, che contende il suo
« Lungo segreto.... »

Abitare palazzo e non poterne soddisfare in iscadenza le pigioni, o, se proprio, averlo ipotecato fin all'ultima tegola; cullarsi in equipaggio forse pignorato; presentarsi a festa da ballo con vesti tolte in credenza o prestanza e pagando l'ingresso con le venti lire favorite da un amico, ecc., son agi che nascondon miserie.

D'altronde, abitare casuccia malandata; viaggiare in omnibus; non partecipare a spassi di sorta; vestir disadorno e peggio impulito, ecc., sono stenti, che non rado celan dovizie di capitali e di conseguente provento.

Là, c'è *agiata povertà*; qui *agiatezza povera*.

Ma la questione resta e resterà insoluta, per censurabile difetto di perspicuità, ch'a dir vero riscontrasi anco nel regolamento vecchio (art. 4); epperò invoco dalla spettabile Deputazione provinciale una qualunque declaratoria, che manifesti la sua mente rispetto all'agiatezza, secondo la quale commisurarsi debba il balzello familiare.

E faccio punto.

Palmanova, 27 giugno 1883

Dott. PIETRO LORENZETTI

Sulle latterie sociali in Friuli avremo da parlare in appresso, specialmente dopo, che esse saranno rappresentate coi loro prodotti alla nostra *Esposizione provinciale*, che darà un nuovo impulso a questa come ad altre industrie paesane.

Intanto desumeremo a più riprese qualche notizia dalle risposte date alle domande della nostra *Camera di commercio*.

Noi abbiamo detto, che quando tale istituzione sia generalmente diffusa nella montagna, che è la prima a doverne risentire i vantaggi, essa si andrà propagando nel pedemonte e fors'anco in tutta la pianura, allorchè a poco a poco si avrà compreso, che tornerebbe gran conto ad ogni famiglia contadina il dedicare un pezzo di terra di più alla produzione dei foraggi, per potersi dare la *vacca da latte*, e con essa un cibo animale, che se non sarà un preservativo dalla pellagra, gioverà certamente ad impedirne i progressi funesti a quelle famiglie ed a tutti i contribuenti.

Ora possiamo citare questo fatto, che mostra come si è già posti su quella via.

Il *Comune di Majano* ha il suo territorio posto tra colle e piano. In esso esistevano finora cinque di quelle che chiameremo associazioni elementari, come sono appunto quelle di Osoppo. Vale a dire, che ognuna di queste era composta di alcune famiglie, che si *prestavano il latte*, facendo così l'una dopo l'altra il loro formaggio ed il butirro, che poi adoperavano per proprio uso o vendevano.

Queste associazioni di famiglie sono collocate nelle frazioni di Borgo Susenis, S. Tommaso, Deveacco, Majano, Farla. Esse producono, complessivamente, 56 chilogrammi di *formaggio* al giorno e 12 di butirro. Oltre ai consumi proprii, quelle famiglie vendono complessivamente all'incirca 2000 chilogrammi di ottimo formaggio, la maggior parte a S. Daniele e 400 di butirro ad Udine.

Si nota, che il prodotto potrebbe venire sensibilmente aumentato, essendovi in quel Comune, secondo l'ultimo censimento del bestiame, 901 tra vacche e giovenche sopra l'anno, delle quali oltre 600 da latte.

Ma l'aumento sarà indubitatamente maggiore, quando dietro l'iniziativa presa dal Comune, al quale è debito di rendere onore, queste associazioni elementari saranno convertite in due *Latterie sociali* condotte con tutte le regole, che si richiedono per una tale industria.

Oltre all'avere così una produzione più perfetta e maggiore, se ne può attendere un non lieve vantaggio dal poter portare il prodotto delle latterie, specialmente il butirro, su più vasto mercato, dando ad esso quel tipo costante che lo faccia maggiormente apprezzare.

Allora i nostri villici di quel Comune e degli altri contermini, saranno tanto più indotti ad estendere la superficie coltivata a foraggi, a coltivare il prato e ad accrescere quindi il numero delle vacche da latte.

Ma non soltanto se ne accrescerà il numero; che si avrà massima cura di usare la *selezione* per avere macchine sempre migliori per la fabbrica del latte e di tenere e nutrire bene quelle bestie.

Quando c'è l'utile e quando con qualche speciale istruzione si mostri ai nostri contadini quello che resta loro da fare di meglio per avvantaggiarsi vieppiù da questa produzione, siamo sicuri che tutti impareranno ad usare quelle maggiori cure, che possano dare ad essi utili ancora maggiori.

Così essi vedranno di avere, oltre ai prodotti diretti del lattificio, dei vitelli da vendere, il siero per un buon nutrimento per i maiali ed in maggior copia i concimi per le altre terre.

Quel Comune, che sta in mezzo ai nostri colli morenici, servirà di esempio a tutti gli altri vicini, che non tarderanno, speriamo, a seguirlo.

Ora, che si mandano i nostri bestiami colle ferrovie nell'Italia centrale e più in là, tanto più potranno mandarsi i latticinii e specialmente il butirro, che dal nostro Friuli ha già preso la via di Roma.

I paesi posti al piede dei nostri colli sono quelli dove la popolazione è più densa e più svegliata.

Essa, migliorando coll'aumento del bestiame e del prodotto dei laticinii la domestica economia, saprà a poco a poco rendere più intensiva la coltivazione delle proprie terre ed accrescere anche gli altri prodotti, tra i quali non dovrebbero dimenticare la frutticoltura e l'orticoltura anche per il commercio. Ma di questo ad un'altra volta. Ci basti per oggi di avere un bell'esempio da addurre, colla sicurezza che esso frutterà.

I Comuni per l'interesse di tutti, i medici per ragioni igieniche, i parrochi desiderosi di esercitare la loro influenza per il bene de' parrocchiani, non mancheranno, speriamo, di assecondare questo movimento, prendeado la norma da quelli che li hanno preceduti. V.

Il passaggio del Castello. Presto sarà terminato il fabbricato che si sta costruendo nel cortile maggiore del Castello, per farlo servire di magazzino di vestiario invece dell'ex oratorio di S. Rocco.

Subito dopo si procederà alla demolizione di questa chiesetta, e in tal modo il passaggio verrà a guadagnare di molto dal lato dell'estetica.

Auguriamo che il lavoro sia fatto con sollecitudine.

Una domanda. Il Municipio negli scorsi anni era solito, in questa stagione, di far bagnare le strade della città onde liberare i cittadini dalla molestia della polvere. E quest'anno che cosa si aspetta per farlo? Gennaio forse?

Una raccomandazione. Si raccomanda vivamente a chi spetta di invigilare un po' più affinchè i soliti ignoti non continuino nelle loro poco eroiche gesta. Un abitante della riva che sta presso il portone di S. Bartolomio, può informare sull'argomento, imperocchè si ricorderà per molto tempo del tiro che gli fu fatto, di levare dai cardini i battenti della porta di casa sua, portandone uno fin quasi vicino al portone, e l'altro sulle scale che mettono ai piani superiori di quella abitazione.

Si cerchi dunque di pigliare sul fatto gli autori di tali gesta, e si dia loro una buona lezione che giovi anche per l'avvenire.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà quest'oggi alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell'op. « Fra Diavolo »	Auber
3.	Valzer « El Turia »	Granado
4.	Scena e sermone nell'op. « I Promessi Sposi »	Ponchielli
5.	Centone « Rigoletto »	Arnhold
6.	Polka	N. N.

Le elezioni amministrative a Palmanova avranno luogo il 29 corr.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine:

Visto il dispaccio ministeriale 3 luglio andante n. 64, rende di pubblica notizia:

I giorno 16 luglio andante alle ore 7 ant. presso la scuola normale-femminile di Udine avranno principio gli esami di patente per l'insegnamento elementare inferiore e superiore.

Detti esami si daranno con le norme prescritte dal Reg. 30 settembre 1880 e sugli annessi programmi per tutti i candidati.

Gli aspiranti alla patente di grado superiore dovranno aver compiti 19 anni di età, le aspiranti 18.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore dovranno aver compiti 18 anni di età, le aspiranti 17.

Il Consiglio provinciale scolastico potrà concedere la dispensa di età, quando la differenza non oltrepassi sei mesi.

Gli aspiranti presenteranno: 1. la fede di nascita, 2. il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo dove hanno dimorato per l'ultimo triennio.

Quelli che nella sessione dello scorso anno furono rimandati in qualche materia, restano avvertiti di presentarsi in questa sessione a ripetere le prove fallite a scanso di perdere ogni diritto sugli esami fatti.

In questa sessione d'esami saranno anche ammessi a dare prove di ginnastica i maestri e le maestre già forniti di patente elementare che mancassero ancora della patente prescritta per detta materia.

Le domande stese in carta bollata da centesimi 50 e i documenti legalizzati saranno presentati entro il 15 andante mese a questo ufficio scolastico provinciale.

Con la domanda si farà il deposito di lire 9 stabilito dal Regolamento.

Udine, 4 luglio 1883.

Il R. Provveditore, P. MASSONE.

Riduzioni sulle ferrovie. Per accordi presi tra il Ministro dell'Istruzione e quella dei Lavori Pubblici le Amministrazioni delle Strade ferrate Romane, meridionali, calabrosicule e dell'Alta Italia e l'Impresa di navigazione sui laghi Maggiore e di Garda hanno conceduto che quindi innanzi la riduzione del prezzo a favore degli alunni e del personale dei collegi-convitti, dei licei, degli istituti tecnici, delle scuole d'applicazione e di agronomia, degli istituti femminili e degli altri istituti d'istruzione e di educazione, governativi o riconosciuti dallo Stato, nei casi di viaggi d'istruzione o di piacere sia portato dal 30 al 50 per cento sul prezzo ordinario delle varie classi.

Pegli aspiranti maestri di disegno. Nei giorni 25, 26, 27, 28 corr. avranno luogo presso il R. Istituto Veneto di scienze, lettere arti gli esami per il conseguimento della Patente di Maestro o Maestra di disegno nelle Scuole Normali, Tecniche e Magistrali.

Le prove prescritte sono le seguenti:

1. Misurare sul vero e poscia disegnare le proiezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una Macchina o di qualche parte di essa;

2. Copiare un Modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principale e in una proporzione assegnata;

3. Schizzare dal vero, senza alcun aiuto di misura, qualche oggetto, il quale riunisca in sè i vari generi di disegno, come sarebbe, ad esempio, un mobile, o parte di un monumento ecc.

4. Sostenere un esame orale sulle eseguite prove, dando ragione delle pratiche usate, e mostrando di saper esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

Per l'ammissione all'esame si richiede una domanda, scritta su carta bollata da 50 cent. indirizzata al Direttore dell'Istituto ed accompagnata da documenti come appresso:

a) Atto di nascita, da cui risulti aver l'aspirante compiuto il ventesimo anno di età;

b) Attestato di buona condotta,

c) Attestato medico,

d) Certificati e Diplomi degli studi percorsi.

Le domande coi documenti dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Istituto almeno dieci giorni avanti l'esame.

Gli aspiranti dovranno presentarsi alla Direzione dell'Istituto alle ore 9 ant. del giorno 25 corr., ed effettuare il pagamento della tassa di lire 25.

Arrivo di truppa. Oggi è giunto a Udine il 6° squadrone del reggimento Cavalleria Novara, che prenderà parte alle manovre di guarnigione.

Feste sospese. Le feste che erano state stabilite a Palmanova pel 15 corr. furono rimandate al settembre, in cui la stagione più propizia faciliterà una maggiore accorrenza di visitatori.

La guarnigione di Palmanova. Possiamo con tutta sicurezza affermare essere già stabilito che, cogli ultimi del venturo ottobre, la guarnigione di Palmanova sia aumentata di un reggimento di fanteria con sede di Comando, e di due squadroni di cavalleria.

Il 39° fanteria, attualmente a Padova, e due squadroni dei Cavalleggieri Novara, sono destinati ad aumentare il presidio di quella fortezza.

Giornale nuovo. Il tiro a segno è diventato un bisogno civile e comune; speriamo che si diffonderà sempre più. Intanto siamo lieti di annunciare il primo numero di un Giornale nuovo, il quale ha precisamente per titolo *Il tiro a segno nazionale*, si pubblica a Roma ed esce almeno due volte al mese.

Prezzo d'associazione: per un anno lire 8, per un sem. l. 5.

Contiene tutti gli atti ufficiali in relazione all'istituzione e la cronaca del del tiro in Italia e fuori. Il suo motto è: *Pro patria et rege.*

Proclami rivoluzionari (!). Un telegramma da Vienna dice:

« La *Politik* pubblica di nuovo articoli violenti contro l'Italia, a proposito dell'*irredenta*, prendendo occasione dai proclami rivoluzionari pubblicati *ad Udine* ed a Venezia ».

Lettori, avete visto voi questi proclami?

Pare che essi non esistano che nella fantasia della boema *Politik*.

Decrescit eundo. Pettoruto, borioso, un contadino dei dintorni di Udine s'incamminava ier mattina con un magnifico carro di galletta verde alla volta della città. I mille sensali svolazzavano intorno

« come paveglie al lume di candela »

ma senza frutto. Quel contadino non si degnava di guardarli nemmeno; egli s'immaginava forse di essere ricevuto sulle porte di Udine dallo stesso Presidente della Camera di Commercio.

Facciamola corta.

Poteva vendere la galletta a 2.80: rimase scandolezzato. Sul mezzogiorno, gliene offersero 2.50, per poco non fece una rivoluzione. Giunta la sera, finalmente, poteva pigliare... 2.10!

Arrabbiato, stanco, egli, staccati i buoi, si portò all'essicatoio, deciso di tirarla da solo, come la Mie di Zorutt.

Incendio. Iersera, verso le 7, scoppiava un incendio in Passons, in una stanza disabitata contigua alla casa di certa Tomadini Antonia fu Giovanni vedova Cuttini.

Grazie al pronto accorrere di quei terrazzani, l'incendio fu localizzato alla sola stanza, ma l'opera d'isolamento portò dei guasti alla casa vicina, onde il danno si fa ascendere a circa lire 1500. Tutto quello però che vi si trovava fu messo in salvo. Gli animali erano, per fortuna, ancora in campagna. Le sole vittime furono alcuni polli che rimasero asfissiati dal fumo. La causa dell'incendio è ignota.

Grave malore. Ieri sera, alle 8 1/4 circa, certo Luvisatto Flaminio di Portogruaro, che trovasi da parecchi giorni a Udine, transitando per Via Zanon, venne colpito a un tratto da grave malore.

Fortuna volle che lì pronto fosse un vigile urbano, che potè sorreggerlo, e apprestargli assistenza; intanto che delle persone poco dopo sopraggiunte si recavano in cerca di un medico.

Anche questo fu facile a trovarsi nella persona del dott. Romano; il quale, visto che si trattava di un male serio, mandò immediatamente ad avvisare gli infermieri dell'Ospedale, perchè venissero a prendere il Luvisatto.

Abbiamo quest'oggi assunte informazioni di quel disgraziato; ma pur troppo queste danno, almeno per ora, poca speranza di sollecita guarigione.

Furto di galline. Individui che per troppa modestia desiderano rimanere ignoti, la scorsa notte scalarono il cortile del Direttore agricolo in Treppo Chiuso e consumarono il ratto di tre..... galline.

Alla Commissione Sanitaria va tributato un elogio per aver ieri visitato la casa in Via Daniele Manin.

In fatto si constatò l'insalubrità della abitazione, e si proposero lavori radicali. Continui la zelante Commissione nelle visite igieniche, ed avrà il plauso della stampa e gli elogi de' pazienti condannati a vivere in ambienti malsani.

Noi ci occuperemo ad indicare alla Commissione i luoghi che sfuggono alle indagini igieniche, per cause che sono facilmente supponibili. F. O.

Sorveglianza sanitaria. Il Ministero delle finanze ha ordinato che il personale delle Dogane presti la sua efficace cooperazione al servizio sanitario lungo il litorale.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera

Londra 3. Camera dei Lordi. Granville indica le misure prese contro il cholera, enumerando le quarantene imposte a Cipro, Malta e Gibilterra. Legge una lettera del dottore Gull, il quale dichiara che nessuna ragione vi è di allarmarsi sia in Egitto, sia in Europa, stimando che l'esplosione del cholera assolutamente locale, non diverrà epidemica.

Madrid 4. Secondo un dispaccio ufficiale il cholera è scoppiato a Malta.

Cairo 4. Ieri 122 morti di cholera a Damietta, 6 a Mansurah.

Madrid 4. Il console di Spagna a Malta smentisce che ivi sia avvenuto un caso di cholera.

Alessandria 4. Il consiglio sanitario opina che i mercanti di Bombay portarono il cholera a Damietta.

Berlino 4. Il *Monitore dell'Impero* annunzia che alla conferenza di ieri della commissione sanitaria assisterono i ministri Boetticher e Gossler. Furono decisi parecchi provvedimenti profilattici in Germania.

Roma 4. Ordini severissimi furono impartiti per le quarantene da farsi dalle provenienze egiziane, specialmente in Sicilia.

Berlino 4. Un dispaccio della *Vossische Zeitung* accentua essere morto ieri di cholera ad Havre un forestiere giuntovi per mare. Il porto venne quindi sottoposto a rigorosa quarantena.

Due pesi e due misure.

All'interpellanza sulla introduzione dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole del Trentino, il luogotenente d'Innsbruck rispose ieri che ciò avvenne per domanda del corpo insegnante motivata da ragioni pratiche, e quanto alla scuola popolare già privata di Trento, disse che il governo riconosce come suo dovere di offrire ai cittadini dello Stato la possibilità di assicurarsi i mezzi di esistenza anche fuori del ristretto territorio italiano, e a ciò essere indispensabile la conoscenza del tedesco.

Così un dispaccio del *Corr. Bureau* da Innsbruck.

I francesi al Tonchino.

Londra 4. Il *Times* ha da Calcutta 3. I giornali di Saigon e della China stimano che le forze francesi attualmente al Tonkino sieno di tre mila uomini circa. Gli abitanti di Honos vennero espulsi e le case incendiate; i residenti europei vennero inviati a Haiphong. Le *Bandie e Nere* sono calcolate 8 mila uomini; le *Bandiere Gialle* sono più ancora numerose. Gli annamiti si sono congiunti con queste bande che occupano forti posizioni trincerate a Santag e a Baccuinih. Sembra che il piano della sortita del 19 maggio sia stato comunicato al capo delle *Bandiere Nere* da due domestici chinesi, che udirono la conversazione su questo proposito quindi disparvero.

Czechi e Tedeschi.

Praga 4. In seguito alle elezioni di ieri i rappresentanti della Dieta del corpo dei grandi proprietari tedeschi, rimasero in minoranza con 41. La Dieta tedesca si comporrà di 167 conservatori (czechi) a 75 liberali (tedeschi).

Chambord.

Frosdorf 3. Secondo il consulto dei dei medici non vi è alcuna speranza di salvare Chambord.

Frohsdorf 4. Chambord passò la notte agitatissimo, in estrema debolezza.

Frohsdorf 4. Un nuovo consulto di medici è imminente. Il medico curante esprime inquietudine circa l'estrema debolezza di Chambord, che quasi nulla ha mangiato da tre giorni. Il conte è colpito di sordità, parla poco e la voce è debole.

TELEGRAMMI

Budapest 4. Il magistrato ordinò severissime misure precauzionali contro le malattie epidemiche.

Nyiregyhaza 4. Corre voce che si stia preparando un attentato contro il difensore Eötvös. Il popolo minuto si mantiene tranquillo: invece la classe media della popolazione è agitatissima, assumendo un contegno sempre più minaccioso.

Londra 4. Dicesi che nella catastrofe del *Dafne* vi furono 150 periti. La camera della macchina era piena di di cadaveri.

Brusselles 4. Il ministero ha deciso di pensionare il generale Brialmont.

Parigi 4. Grevy rifiutò di assistere alla inaugurazione della statua della Repubblica. Rouher arriverà oggi e conferirà col Principe Girolamo. Parecchi legittimisti si recano a Frohsdorf.

Teheran 4. Assicurasi che un trattato preliminare fu conchiuso fra la Russia e la Persia riguardo alla frontiera orientale. La Persia occuperà Helhaoadiri, e consegnerà i turco-manni rifugiati sul territorio persiano. La città di Merv è designata nel trattato come parte del territorio russo. Il trattato si ratificherà fra alcuni mesi. Una clausola speciale stabilisce che se le potenze, specialmente l'Inghilterra, protestano, la Persia le rinvierà alla Russia che risponderà.

Parigi 4. La Francia autorizzò gli ufficiali giapponesi di seguire le operazioni del Tonchino. Ferry assunse l'interim della marina durante il congedo di Brun.

Vienna 4. Sono arrivati questa mattina da Parigi i duchi d'Alencon e di Nemours, il conte Harcourt e il capitano de Morhain, e scesero all'*Hôtel Imperial*. Il capitano partì tosto per Froshdorf: gli altri partono nel pomeriggio.

Berlino 4. Il principe Orloff è giunto nel pomeriggio a Friedrichsruhe; soggiornerà fino a domani presso Bismarck.

MERCATI DI UDINE

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (4) chilog. 3707.55, parziale oggi pesata chilogr. 95.55.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 2.70, massimo 3.35, adequato giornaliero 3.05.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.96.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 620.25, parziale 185.90.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo 3.40, massimo 3.60, adequato giornaliero 3.51.

Prezzo adequato generale lire 3.48.

LA COMMISSIONE

5 luglio.

Granaglie.

Grano comm.	l. 14.—	14.30	14.40
Frumento	» 16.—	—.—	—.—
Segala nuova	» 9.20	10.35	—.—

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L. 0.60	0.70
Galline id. id.	» 1.—	1.15
Pollastri id. id.	» 1.25	1.50

Legumi e frutta.

Ciliege ordina.	l. 1.4—	16.—	18.—	—.—
» scelte	» 25.—	30.—	34.—	—.—
Tegoline	» 8.—	10.—	12.—	—.—
Patate	» 12.—	14.—	—.—	—.—
Piselli	» 20.—	24.—	—.—	—.—
Fragole	» 70.—	75.—	—.—	—.—
Lampone	» —.70	—.80	1.—	1.20

Foraggi e combustibili.

Fieno nuovo (Alta) I qual.	L. 5.—		5.60
Id. (Bassa) I »	» 4.—		4.50
Legna tagliate	L. 1.95	2.10	2.35
» in stanga	» 1.80	2.05	2.30
Carbone	L. 6.— 6.50	6.85	7,30

Mercato debole in foraggi, pollerie, combustibili e granaglie.

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 4. Mercato fermo con poca merce disponibile. Affari di puro dettaglio a f. 9 3/4.

Caffè. Trieste 4. Rio fu in buona domanda. Venduti dal 2 corrente circa 6000 sacchi da f. 40 a 53.

Pepe. Trieste 4. Invariato, fermo con vendite di dettaglio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 4 luglio

Napol.	9.50.1/2 a 9.51/—	Ban. ger.	58.45 a 58.60
7 ecch.	5.62. a 560/.—	Rend. au.	78.65 a 78 45
Londra	119.70 a 120.15	R. un. 4 pc.	88/30 a 88.10
Francia	47.30 a 47.50	Credit	293.— a 292.—
Italia	47.40 a 47.60	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.50	R. it.	89.3/4 a 89.7/8

LONDRA, 3 luglio

Inglese	100.3/16	Spagnuolo	—./—
Italiano	88 7/8	Turco	—./—

VENEZIA, 4 luglio

Rendita pronta 88.83 per fine corr. 87.98

Londra 3 mesi 24.95 — Francese a vista 25.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.25 a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 4 luglio

Nap. d'oro	20.—/—	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	24.98	Banca To. (n. o)	.—/—
Francese	99.80	Credito it. Mob.	795.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.65/—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 3 luglio

Mobiliare	506.50	Lombarde	268 —
Austriache	559.—	Italiane	91.60

Particolari.

VIENNA, 5 luglio

Rend. Aust. (carta) 78 50; Id. Aust. (arg.) 79.35
Id. (oro) 99.25
Londra 119.95; Napoleoni 9.49 1/2

MILANO, 5 luglio

Rendita Italiana 6 0/0 89.60.; serali 89 85

PARIGI, 5 luglio

Chiusa Rendita Italiana 89.98

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia)

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

LO SCIROPPO PAGLIANO

18 depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista *G. Comessatti* via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista *Luigi Billiani*.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di *Pagliano*, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

UNICO DEPOSITO in **UDINE** ALLA FARMACIA di **G. COMESSATTI**

DEPOSITO in **VENEZIA** FARMACIA **BOTNER** alla *Croce di Malta*

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fere mate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire **9**, mezze lire **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) prezzo lo Stabilimento lire **25**, e In tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire **27**. 41

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo*, Chinalia — *Padova*, Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e d'intorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

Non più calvizie!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

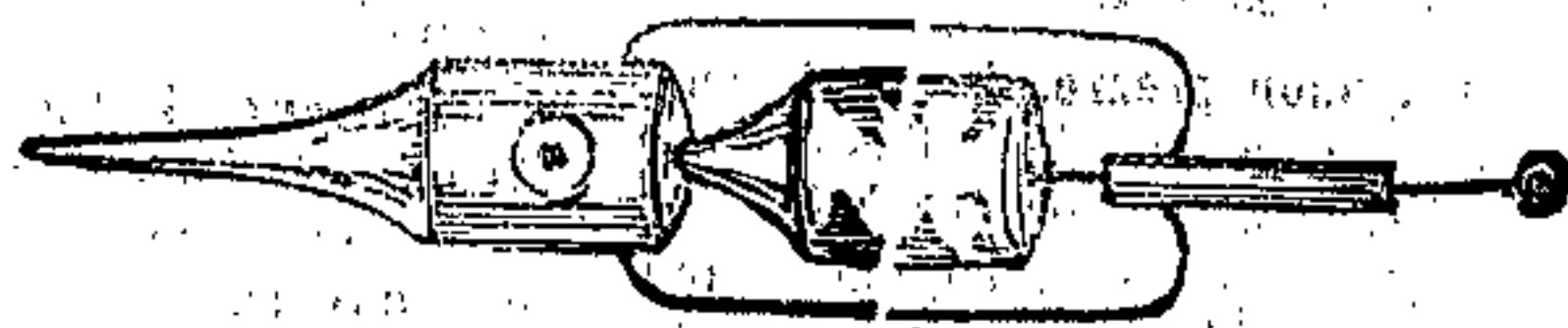
G. B. FOSSATI

Si vende presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine" al prezzo di lire 5 il flacon ed aggiunti cent. 50 si spedisce per pacco postale. 40

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di novissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.